



## COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288  
Ufficio Segreteria tel 049/9579111/112/113 – fax n. 049/9535139 email [comune@comune.bagnoli.pd.it](mailto:comune@comune.bagnoli.pd.it)  
Email [comune@pec.comune.bagnoli.pd.it](mailto:comune@pec.comune.bagnoli.pd.it)

### PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2022 - 2024

(articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di *riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*)

#### Parte I Normativa e linee guida

##### 1. Premessa

In attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*).

Strumento essenziale, individuato per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo I della legge 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*".

I commi 35 e 36, dell'articolo I della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare "*un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità*". Il Governo ha adempiuto al compito assegnato attraverso il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" (pubblicato in GURI 5 aprile 2013 numero 80).

##### 2. La trasparenza

Secondo l'articolo 1 del decreto legislativo 33/2013, la "*trasparenza*" è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali d'uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la "*pubblicazione*" (art. 2 comma 2 D. Lgs. 33/2013). Questa consiste nella pubblicazione nei siti istituzionali di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle PA.

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4 comma 1 D. Lgs. 33/2013). I dati, infatti, sono liberamente riutilizzabili.

Documenti e informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (D. Lgs. 82/2005). Inoltre è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

### **2.1. Diritto alla conoscibilità e accesso civico**

Per realizzare gli obiettivi del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato il "*diritto alla conoscibilità*" (art. 3). Il diritto alla conoscibilità dei cittadini è speculare al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni.

Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato "*l'accesso civico*" (art. 5).

Si tratta del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili. La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata.

### **2.2. Limiti alla trasparenza**

Non è possibile pubblicare e rendere noti (art. 4 comma 4):

1. i dati personali non pertinenti;
2. i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
3. non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
4. non sono nemmeno pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

In ogni caso, la conoscibilità non può mai essere negata quando sia sufficiente rendere "*anonimi*" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicare mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali.

I dati pubblicati, a norma del d.lvo. 33/2013, sono liberamente riutilizzabili. Per tale motivo il legislatore ha imposto che documenti e informazioni sino pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (D. Lgs. 82/2005).

Con provvedimento n. 243 del 15.5.2014 il *Garante per la protezione dei dati personali* ha approvato le nuove "*linee guida in materia di dati personali*", proprio in conseguenza dell'approvazione del D. Lgs. 33/2013.

Il Garante è intervenuto per specificare che "il riutilizzo dei dati personali pubblicati è soggetto alle condizioni e ai limiti previsti dalla disciplina sulla protezione dei dati personali e dalle specifiche disposizioni del d.lgs. 36/2006 di recepimento della direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico".

Il principio generale del libero riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici riguarda essenzialmente documenti che non contengono dati personali, oppure riguarda dati personali opportunamente aggregati e resi anonimi.

Il solo fatto che informazioni personali siano rese conoscibili online per finalità di trasparenza non comporta che le stesse siano liberamente riutilizzabili da chiunque e per qualsiasi scopo.

In particolare, in attuazione del principio di finalità di cui all'art. 11 del d.lgs. 196/2003, il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere consentito "*in termini incompatibili*" con gli scopi originari per i quali i medesimi dati sono resi accessibili pubblicamente.

## **3. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

Ogni PA deve adottare un *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (di seguito semplicemente "*programma*") da aggiornare annualmente.

Il programma reca le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma definisce misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi. Specifica modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.



Le misure del programma devono necessariamente essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal *Piano di prevenzione della corruzione* (legge 190/2012), del quale il programma costituisce, di norma, una sezione.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo l'articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013, sono svolte di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Laddove l'amministrazione nomini due distinti soggetti, per le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, è necessario garantire un raccordo tra gli stessi, i cui nomi devono risultare sul sito istituzionale.

Gli obiettivi del Programma sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita nel piano della performance e negli altri strumenti di programmazione degli enti locali.

#### 4. Il Responsabile per la trasparenza

Di norma, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (art. 1 comma 7 della legge 190/2012) svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

I principali compiti del Responsabile per la trasparenza sono:

1. controllare l'adempimento da parte della PA degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
2. segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
3. provvedere all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
4. controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

#### 5. L'Organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'OIV ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli indicati nel piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

I soggetti che svolgono la valutazione della performance e l'OIV utilizzano informazioni e dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza anche per valutare la performance - organizzativa e individuale - del Responsabile per la trasparenza e dei responsabili della trasmissione dei dati.

Negli enti privi di OIV, in quanto organo facoltativo per comuni e province, i relativi compiti sono svolti dal Nucleo di Valutazione o da altro organismo analogo.

#### 6. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

L'Autorità nazionale anticorruzione svolge i compiti seguenti:

1. controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
3. ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
4. controlla l'operato dei Responsabili per la trasparenza a cui può chieder il rendiconto del controllo svolto;
5. può chiedere all'OIV ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza;
6. può avvalersi delle banche dati, istituite presso il Dipartimento della funzione pubblica, per il monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione;
7. in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale all'ufficio disciplinare della PA;
8. nei casi più gravi, segnala gli inadempimenti ai vertici politici, agli OIV e alla Corte dei conti e rende pubblici i relativi provvedimenti;
9. controlla e rende noti i casi di omessa pubblicazione delle informazioni relativi ai componenti degli organi politici (art. 14).

Inoltre, a norma dell'art. 19 comma 5 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), l'Autorità nazionale anticorruzione:

10. riceve notizie e segnalazioni di illeciti;
11. riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice di cui al d.lgs. 163/2006;



12. salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

### **7. Amministrazione trasparente**

Nella homepage del sito istituzionale è prevista una sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", per l'accesso alla quale è vietato installare filtri od altre soluzioni tecniche che impediscano ai motori di ricerca web di effettuare prelievi da tale sezione.

Le informazioni di "*Amministrazione trasparente*" sono elencate nell'allegato al decreto legislativo 33/2013.

### **8. Coordinamento con altri strumenti di programmazione**

Il processo di pianificazione ideato dal legislatore sin dal 1995 è laborioso e molto articolato, e si sviluppa in numerosi atti che dovrebbero essere stesi con particolare attenzione. In realtà è molto difficile dare perfetta attuazione al disegno legislativo, per vari ordini di motivi:

- la scarsa propensione alla programmazione degli enti, soprattutto nel caso dei più piccoli;
- il processo di pianificazione-programmazione è lo stesso per tutti i comuni, a prescindere dalle dimensioni; - la produzione normativa *alluvionale* degli anni recenti;
- la perenne incertezza sulle risorse disponibili quantificate da leggi finanziarie ad intervalli inferiori all'anno solare.

Secondo il disegno del legislatore, la definizione e l'assegnazione di obiettivi gestionali/operativi sarebbe la fase conclusiva dell'elaborato processo di pianificazione, programmazione e previsione avviato in ciascun comune dal sindaco sin dalla stesura delle linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente (articolo 46 TUEL), successivamente al suo insediamento.

Le linee programmatiche sono sottoposte al consiglio comunale il quale partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica di tale programmazione di mandato (articolo 42, comma 3, TUEL). L'articolo 165 comma 5 del TUEL, impone poi alle amministrazioni la stesura di un *piano generale di sviluppo dell'ente* nel quale si esplicitino gli obiettivi strategici del mandato, nonché "*il progetto di città*" che l'amministrazione intende promuovere nei cinque anni successivi. Il "*progetto di città*" dovrebbe prevedere strategie urbanistiche, opere pubbliche irrinunciabili, politiche per lo sviluppo locale, orari di apertura di esercizi pubblici e commerciali, ecc.

Agli atti di pianificazione di mandato (linee programmatiche e piano generale di sviluppo), seguono atti di programmazione triennale e di previsione annuale:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale, grazie ai quali è possibile definire i contenuti della spesa per investimenti dei bilanci pluriennali ed annuali;
- la relazione previsionale e programmatica (RPP) e il correlato bilancio pluriennale, che consentono la programmazione a medio termine (tre anni);
- la preventiva programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997 numero 449.

L'ultimo atto, di tale articolato processo di pianificazione, consiste nell'estrapolare i dati della RPP e del Bilancio pluriennale, riferiti al primo esercizio, ed elaborare il bilancio annuale che dovrebbe rappresentare la logica conseguenza dagli atti di medio termine.

Al bilancio d'esercizio devono allegarsi altri documenti di programmazione operativa:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali, introdotto dall'articolo 58 del DL 112/2008;
- il programma degli incarichi di collaborazione previsto dall'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007; - il già citato elenco annuale dei LLPP (articolo 128 del D.Lgs 163/2006).

Definito il bilancio annuale, gli enti locali di oltre 15.000 abitanti hanno l'obbligo di redigere un piano esecutivo di gestione (PEG) con il quale fissare gli "*obiettivi di gestione affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizio*".

Chiude il processo di pianificazione/programmazione l'adozione del *piano dettagliato degli obiettivi* (PDO) necessario per effettuare il controllo della gestione ai sensi degli articoli 196 e seguenti del TUEL.

Il PEG ed il PDO sono fondamentali per l'attivazione del *ciclo della performance* (art. 4 del D. Lgs. 150/2009), tanto che PEG, PDO e Piano della performance possono essere riuniti in un unico documento (art. 169 comma 3-bis TUEL).

## **Parte II**

### **Il programma per la trasparenza e l'integrità**



## **1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

La struttura organizzativa dell'ente è ripartita in Settori. Ciascun Settore è organizzato in Uffici. Al vertice di ciascun Settore è posto un responsabile di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

### **1.1. Il responsabile della trasparenza**

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (*ex art. I comma 7 della legge 190/2012*) di norma svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è il Segretario comunale, dr. Ersilio REFFO.

### **1.2. Piano triennale di prevenzione della corruzione**

Secondo l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 "*il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione*". Pertanto il presente deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano triennale di prevenzione della corruzione.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma**

Il responsabile della trasparenza elabora e aggiorna il programma e lo sottopone all'esecutivo per l'approvazione. A tal fine, promuove e cura il coinvolgimento delle ripartizioni organizzative dell'ente. In particolare, il responsabile della trasparenza opera in raccordo e con il coinvolgimento dei vari uffici, e con il supporto operativo dell'ufficio segreteria.

Ai responsabili compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma e l'attuazione delle relative previsioni.

La giunta approva annualmente il programma triennale e i relativi aggiornamenti.

### **2.1. Obiettivi del programma**

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. la *trasparenza* quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la piena attuazione del *diritto alla conoscibilità* consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. il libero esercizio dell'*accesso civico* quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività e all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa e i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

### **2.2. Coerenza degli obiettivi con gli altri strumenti di programmazione**

Gli obiettivi del programma sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita e negli altri strumenti di programmazione di medio periodo e operativa annuale.

Programmazione di medio periodo: Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale (artt. 170 e 171 TUEELL); Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 39 D. Lgs. 449/1997); Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità (art. 48 D. Lgs. 198/2006); Programmazione triennale dei LLPP (art. 128 D. Lgs. 163/2006).

Programmazione operativa annuale: Bilancio annuale (art. 162 e ss. TUEELL); Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEELL); Dotazione organica e ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 D. Lgs. 165/2001); Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008); Elenco annuale dei LLPP (art. 128 D. Lgs. 163/2006).

Con riferimento agli obiettivi del presente programma, elencati al precedente paragrafo 3, si rimanda agli obiettivi gestionali, fissati nel PEG, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa, quali, a titolo di esempio: gli obiettivi connessi alla pubblicazione delle deliberazioni della giunta e del consiglio e delle determinazioni, l'aggiornamento costante del sito internet comunale, la formazione del personale.



### 3. Le iniziative di comunicazione della trasparenza

#### 3.1. Il sito web

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte la potenzialità.

#### 3.2. La posta elettronica

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella *home page*, sono riportati gli indirizzo mail, compreso l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

#### 3.3. L'albo pretorio on line

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

#### 3.4. La semplificazione del linguaggio

Per rendersi comprensibili occorre semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque, evitando, per quanto possibile, espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere.

#### 3.5. Incontri con la cittadinanza

Per quanto concerne lo sviluppo della legalità, l'amministrazione promuove occasioni conoscitive e di confronto con la cittadinanza che possano contribuire a far crescere nella società civile, oltre alla conoscenza delle attività svolte e delle iniziative intraprese, una consapevolezza ed una cultura della legalità sostanziale.

3.6. Ascolto degli stakeholders  
Come in passato, sarà massima l'attenzione dedicata all'analisi delle critiche, dei reclami e dei suggerimenti che vengono dalla cittadinanza, in qualsiasi forma e con qualunque modalità.

Per queste finalità sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale che può essere liberamente utilizzato per comunicare con l'ente. Inoltre, nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.). Dalla *home page*, è possibile inoltre accedere al servizio di segnalazione di disservizi e suggerimenti nei confronti del comune.

### 4. L'organizzazione per l'attuazione del programma

La Tabella allegata al decreto legislativo 33/2013 disciplina la *struttura delle informazioni sui siti istituzionali* delle PA.

Il legislatore organizza in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in nella Tabella 1 del decreto 33/2013.

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

La sezione «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in modo che, cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina «Amministrazione trasparente» o in una pagina specifica relativa alla sotto-sezione.

L'obiettivo di questa organizzazione è l'associazione univoca tra una sotto-sezione e uno specifico in modo che sia possibile raggiungere direttamente dall'esterno la sotto-sezione di interesse. A tal fine è necessario che i



collegamenti ipertestuali associati alle singole sottosezioni siano mantenute invariate nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa.

In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.

Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è possibile inserire, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

#### 4.1. Organizzazione del lavoro

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Al fine di garantire l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi del presente Programma attraverso il *"regolare flusso delle informazioni"*, si specifica quanto segue:

L'ufficio preposto alla gestione del sito web è l'ufficio segreteria.

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare, trasmettono periodicamente e, comunque, su richiesta del Responsabile della trasparenza o dell'Ufficio preposto alla gestione del sito, i dati, le informazioni e i documenti previsti. L'Ufficio provvede alla pubblicazione entro cinque giorni dalla ricezione.

Il Responsabile per la trasparenza sovrintende e verifica:

- il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito; tale invio deve avvenire entro cinque giorni dalla richiesta del Responsabile della trasparenza o dell'Ufficio preposto alla gestione del sito;
- la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Relativamente ai particolari adempimenti di pubblicazione previsti per specifici uffici, servizi o materie (a titolo di esempio, pubblicazioni inerenti ai servizi demografici e dello stato civile, pubblicazioni inerenti a gare d'appalto, permessi di costruire, ordinanze, etc.), ogni responsabile competente per materia individua un addetto abilitato a tali adempimenti. Coordinati dal Responsabile della trasparenza, i soggetti così individuati possono gestire le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti secondo la disciplina prevista.

Il Responsabile per la trasparenza:

- coordina, sovrintende e verifica l'attività degli addetti ai vari uffici;
- accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

#### 4.2. Tempestività di aggiornamento

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo *"tempestivo"* secondo il decreto 33/2013.

A tutela degli operatori, cittadini, utenti e pubblica amministrazione, si specifica che è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro cinque giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### 4.3. Risorse destinate

Oltre al responsabile per la trasparenza, sono destinate alle attività previste dal presente: il personale dell'ufficio preposto alla gestione del sito web, nonché il personale addetto ai vari uffici, di cui al paragrafo 4.1.

#### 4.4. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma

Il responsabile della trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi, indicatori e criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.



Comune di BAGNOLI DI SOPRA

APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. ... DEL ... DEL ...  
ALLEGATO SUB 4) AL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
Disposizioni generali	A	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, ex. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, ex. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	PRO-TEMPORE
	A	Atti generali	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio segreteria	Ossi Michelangelo
	D	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obblighi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
	A	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e l'attività	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
	N	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali e interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato denso di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Temporaneo (ex art. 34, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Attività Produttive	Bianchi Stefano
	A	Scadenze obblighi amministrativi	Scadenze con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Temporaneo	Responsabili di Area ognuno per materia di propria competenza	
	S	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Temporaneo	Servizio Attività Produttive	Bianchi Stefano
	A	Oneri informativi per cittadini e imprese	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
			Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Ossi Michelangelo

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione	
Organizzazione	A	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabella)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Ossi Michelangelo
	A	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo
	A	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Ossi Michelangelo



Ambito soggettivo (vedi legge 2)	Riferimento normativo	Denominazione sezione 2 livello (tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione	Obbligo non previsto
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote Annuali						
T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo	
A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo	
A	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo	
A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo	
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>								
Consulenti e collaboratori	Ambito soggettivo (vedi legge 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione	Obbligo non previsto
	A	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi i) e curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente all'affidamento	Responsabile di Area che ha affidato l'incarico	
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabella)	Per ciascun titolare di incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente all'affidamento	Responsabile di Area che ha affidato l'incarico	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente all'affidamento	Responsabile di Area che ha affidato l'incarico	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente all'affidamento	Responsabile di Area che ha affidato l'incarico	
		Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo		Responsabile di Area competente	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001						

Incarichi amministrativi di vertice	A	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella)	Esistenti degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella)	Esistenti degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammoniare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di carica in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		4) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		5) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Esistenti degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Non sono presenti figure dirigenziali
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>						
sotto-sezione livello 1	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
Personale	A	Dirigenti (dirigenti non generali)	Dirigenti (da pubblicare in tabella)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Per ciascun titolare di incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di carica in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			4) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 30/2013)		
			5) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 30/2013)		
			Elenco delle posizioni dirigenziali discrezionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Posti di funzione disponibili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Posizioni organizzative	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Conto annuale del personale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Costo personale tempo indeterminato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Personale non a tempo indeterminato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			(da pubblicare in tabella)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Titolare della P.O.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Osti Michelangelo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Economico Finanziari	Osti Michelangelo
			Osti Michelangelo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Economico Finanziari	Osti Michelangelo
			Osti Michelangelo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Economico Finanziari	Osti Michelangelo
			Osti Michelangelo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI		ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI			
Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale e con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con par	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	(da pubblicare in tabelle)	(da pubblicare in tabelle)	(da pubblicare in tabelle)	(da pubblicare in tabelle)
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>					
Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 163/2001	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa verificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allo scopo, uno specifico modello di relazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi, curricula e compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
Par. 14.2, delib. CIVIT n. 190/2012	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espliciti	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espliciti nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di candidati ammessi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 23, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi alle procedure selettive	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno dei provvedimenti:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	1) oggetto	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	2) eventuale spesa prevista	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>					
Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. e), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Servizio Personale	Osti Michelangelo
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>					

sette-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione	
Performance	Annuale complessivo dei premi	A	Art. 20, e. 1, d. lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
				(da pubblicare in tabella)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, e. 2, d. lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
				(da pubblicare in tabella)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
	Beneficiere organizzativo	C	Art. 20, e. 3, d. lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
				Beneficiere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Osti Michelangelo	
	Enti pubblici vigilati	C	Art. 22, e. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione ha responsabilità di vigilanza	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione ha responsabilità di vigilanza	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
				(da pubblicare in tabella)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
	Enti pubblici vigilati	C	Art. 22, e. 2, d. lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
				(da pubblicare in tabella)	Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno	Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Enti pubblici vigilati	C	Art. 22, e. 3, d. lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
			(da pubblicare in tabella)	Incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
Enti pubblici vigilati	C	Art. 20, e. 3, d. lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
			(da pubblicare in tabella)	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo (art. 20, e. 2, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
Enti pubblici vigilati	C	Art. 22, e. 3, d. lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di governo e trattamento economico complessivo	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di governo e trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo	
			(da pubblicare in tabella)						
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>									
Enti controllati	Società partecipate	C	Art. 22, e. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013	Denominazione del singolo obbligo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione	
				Società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione della ragione sociale	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione della ragione sociale	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
				(da pubblicare in tabella)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, e. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI																
sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione								
	C		Art. 22, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo								
	C		Art. 22, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società par	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo								
	C		Art. 22, c. 3, d. lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici	Annuale (art. 20, c. 2, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo								
Attività e procedimenti	A		Art. 35, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzativa responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'addebiatura del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento es	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								
	A		Art. 35, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013				tutti i Servizi	Responsabili di Area competenti								

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI		Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:	
sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo
		B	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 15 e 16, l. n. 104/2014 Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 15 e 16, l. n. 104/2014 Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 15 e 16, l. n. 104/2014 Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 15 e 16, l. n. 104/2014 Art. 2, c. 9-bis, l. n. 104/2014 Art. 1, e 29, l. n. 179/2012
		B	Art. 24, e. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, e 28, l. n. 190/2012
		A	Art. 35, e. 3, d.lgs. n. 33/2013
7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con i recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il recapito telefonico e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Per i procedimenti ad istanza di parte:			
1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i file-simile per le autocertificazioni			
2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			
Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:			
Contenuti dell'obbligo			
1) contenuto	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
2) oggetto			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
3) eventuale spesa prevista			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento			
Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti			
Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali			
Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e ricevere informazioni circa i provvedimenti			
Convenzioni-quando volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione			
Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione dell'ufficio dei dati			
Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti			
Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli			



Procedimenti organi indirizzo politico		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Procedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Servizi competenti per materia all'adozione dei provvedimenti		Responsabili di Area competenti	
B		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti: 1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
2) oggetto						Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>											
Procedimenti		Riferimento normativo		Contenuti dell'obbligo		Aggiornamento		Servizio di riferimento		Responsabile della trasmissione	
Ambito soggettivo (vedi foglio 2)		Denominazione del singolo obbligo		3) eventuale spesa prevista		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
B		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Servizi competenti all'adozione		Responsabili di Area competenti	
Procedimenti dirigenti amministrativi		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
A		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti: 1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Tipologie di controllo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Attività Produttive		Bianchi Stefano	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Obblighi e adempimenti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avviso di preinformazione		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Delibera a contrarre		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostegola comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostegola comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>											
Procedimenti		Riferimento normativo		Contenuti dell'obbligo		Aggiornamento		Servizio di riferimento		Responsabile della trasmissione	
Ambito soggettivo (vedi foglio 2)		Denominazione del singolo obbligo		3) eventuale spesa prevista		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
B		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Servizi competenti all'adozione		Responsabili di Area competenti	
Procedimenti dirigenti amministrativi		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
A		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti: 1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Tipologie di controllo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Attività Produttive		Bianchi Stefano	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Obblighi e adempimenti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avviso di preinformazione		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Delibera a contrarre		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostegola comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento		Responsabili di Area competenti	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostegola comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		per materia all'adozione		Responsabili di Area competenti	

Bandi di gara e contratti	B)	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e fornire sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e fornire sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e fornire soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006	Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006	Bandi e avvisi per appalti di servizi e fornire nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistematici di qualificazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Codice identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Struttura proponente	Tempestivo	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Oggetto del bando	Tempestivo	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>						
		Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure	Procedura di scelta del contraente	per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Aggiudicatario	Aggiudicatario	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili dei Servizi competenti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Imposto di aggiudicazione	Imposto di aggiudicazione	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti



Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Servizi competenti per materia all'adozione del provvedimento	Responsabili di Area competenti
	B	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Importo delle somme liquidate	Temporaneo	Responsabili di Area competenti
	B	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relativi	Temporaneo	Responsabili di Area competenti
	B	Art. 26, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attecchire per la concessione di sovvenzioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che eroga il contributo
	B	Art. 26, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Per ciascuno: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4,	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>					
sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2, livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
	B	Art. 27, c. 1, lett. D, d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	setenti all'erogazione del contributo	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 1, lett. D, d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum del soggetto incaricato	setenti all'erogazione del contributo	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	B	Art. 27, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aus	setenti all'erogazione del contributo	Responsabile di Area che ha erogato il contributo
	O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni	Servizi Economico-Fin	Ost Michelangelo
	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.r.m. 26 aprile 2011	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Servizi Economico-Finanziari	Ost Michelangelo
	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.r.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Servizi Economico-Finanziari	Ost Michelangelo

Beni immobili e gestione patrimonio		A	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico-Finanziari	Osti Michelangelo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Patrimonio immobiliare	A	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico-Finanziari	Osti Michelangelo
	Canoni di locazione o affitto	A	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico-Finanziari	Osti Michelangelo
Beni immateriali	Rilievi organi di controllo e revisione	A	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico-Finanziari	Osti Michelangelo
	Rilievi Corte dei conti	A	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività amministrativa	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico-Finanziari	Osti Michelangelo
Operazioni di gestione finanziaria	Carta dei servizi e standard	A	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di Area competenti	Responsabili di Area competenti
	Class action	R	Class action	Notizia del ricorso in giudizio preposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni pubbliche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
Gestione amministrativa	Class action	R	Class action	Senza di definizione del giudizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
	Class action	R	Class action	Senza di definizione del giudizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>							
sette-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
Servizi erogati	Costi contabilizzati	B	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Pagamenti dell'amministrazione	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esecuzione del servizio	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area competente	Responsabile di Area competente
	Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile di Area competente	Responsabile di Area competente
Operazioni pubbliche	Indicatore di tempestività dei pagamenti IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
	Indicatore di tempestività dei pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	Nelle richieste di pagamento, i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Economico Finanziari	Osti Michelangelo
Operazioni pubbliche	Documenti di programmazione	A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
	Linee guida per la valutazione	A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
Operazioni pubbliche	Relazioni annuali	A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
	Altri documenti	A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostano dalle scelte	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
Operazioni pubbliche	Nuovi di valutazione	A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
	Tempi e costi di realizzazione	A	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche complete	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano



sette-sezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi legge 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche complete	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
			Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>								
				Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo			
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	Per ciascuno degli atti: 1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione 2) delibere di adozione o approvazione 3) relativi allegati tecnici	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici Servizi Tecnici Servizi Tecnici	Bianchi Stefano Bianchi Stefano Bianchi Stefano
			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici	Bianchi Stefano
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrologi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito della valutazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito della valutazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso altri elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi Tecnici ambiente, manutenzioni	Bianchi Stefano
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnici ambiente, man	Bianchi Stefano
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per materia all'adozioni competenti	Responsabili di Area competenti
			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per materia all'adozioni competenti	Responsabili di Area competenti
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per materia all'adozioni competenti	Responsabili di Area competenti
<b>ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI</b>								

sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio di riferimento	Responsabile della trasmissione
			Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per materia all'Albozionieri	Responsabili di Area competenti
Altri contenuti - Corruzione		A	Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 105/2010 e 37/2012	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale	Segretario Comunale	PRO-TEMPORE
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Temporaneo	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Regolamenti per la prevenzione e la repressione	Regolamenti per la prevenzione e l'illegalità (addove adottati)	Temporaneo	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Comunale	PRO-TEMPORE
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Temporaneo	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
		P	Art. 18, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo	Servizio Personale	Osti Michelangelo
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto	Temporaneo	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
			Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
		M	Art. 64, cc. 3-bis e 3-ter, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la pubblica amministrazione	Annuale	Servizio Segreteria	Osti Michelangelo
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Servizi competenti	Responsabili di Area competenti

**AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI**

Tipologia | Riferimento normativo

Enti destinatari



A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI" Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonché società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
C	art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	"Per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, escluse le società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati, e loro controllate"
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province
<b>AMBITO SOGGETTI</b>		
Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative

M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	<p>Publiche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311</p> <p>Amministrazioni dello Stato</p>
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n. 3/1957; art. 7, c. 1, l. n. 180/2011	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici
O	art. 1, d.p.r. n. 118/2000	Publiche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Q	premessa, delib. CIVIT n. 12/2013	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori
S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	
<b>AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI</b>		
Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	<p>Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni.</p> <p>Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti</p>